COMUNE DI PIANSANO

Provincia di Viterbo

SETTORE AMMINISTRATIVO
SERVIZI SOCIALI
BANDO PUBBLICO
PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI INTEGRATIVI PER IL PAGAMENTO DEI CANONI DI LOCAZIONE
Annualità 2013

la Legge 9 dicembre 1998 n. 431 e s.m.i ed in particolare l'art. 11;
Visto il decreto del Ministero Infrastrutture 7 giugno 1999 e s.m.i.;
Vista la Legge regionale 6 agosto 1999, n. 12 e s.m.i. ed in particolare l'art. 14;
Visto il Regolamento Regionale 19 novembre 2008, n. 22, che tra l'altro, ha esteso la possibilità di accesso al fondo regionale per il sostegno alla locazione a tutti i Comuni del Lazio;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 533 del 05/08/2014;
Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 24.09.2014 che approva il Bando Pubblico per la concessione dei contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione per l'annualità 2013;

SI RENDE NOTO

Che la Regione Lazio, con deliberazione di Giunta Regionale n. 533 del 05/08/2014, ha approvato i "Criteri e modalità di ripartizione del Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'art. 11, comma 3 della Legge 9 dicembre 1998, n. 431 e successive modifiche ed integrazioni – annualità 2014";
Le domande dei richiedenti possono essere presentate al Comune a partire dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio del presente Bando e per i successivi 30 giorni dalla pubblicazione.

Requisiti per la partecipazione al bando:

I comuni accolgono le domande dei soggetti richiedenti che, alla data di pubblicazione del bando comunale, siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'Unione Europea;

b) cittadinanza di uno Stato non aderente all'Unione Europea se munito di permesso di soggiorno o carta di soggiorno ai sensi della Legge 6 marzo 1998, n. 40 e del Decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286 e successive modifiche ed integrazioni e, secondo quanto disposto dall'art. 11, comma 13 della Legge n. 133/2008, in possesso del certificato storico di residenza da almeno dieci anni nel territorio nazionale ovvero da almeno cinque anni nella Regione Lazio alla data di pubblicazione del bando comunale di concorso per l'accesso al contributo;

c) residenza anagrafica nell'immobile e nel comune cui si riferisce l'annualità del bando di concorso (2013);

d) titolarità del regolare contratto di locazione ad uso abitativo, debitamente registrato. Sono esclusi i conduttori di alloggi appartenenti alle categorie catastali A/1, A/7, A/8, A/9 e A/10;

e) non avere ottenuto, per la stessa annualità indicata nel bando, l'attribuzione di altro contributo per il sostegno alla locazione da parte di enti locali, associazioni, fondazioni o altri organismi;

f) non essere assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica destinati all'assistenza abitativa.

In considerazione della riduzione dei finanziamenti statali e della possibilità per le regioni di individuare le priorità di utilizzo delle risorse assegnate anche in deroga al decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti 7 giugno 1999, si ritiene opportuno limitare l'accesso a determinate categorie di beneficiari in condizioni di particolare debolezza sociale.
Pertanto potranno essere accolte ai fini dell'assegnazione del contributo, esclusivamente le domande dei conduttori di alloggi in locazione appartenenti ad una delle seguenti categorie di cittadini:
- titolari di pensione;
- lavoratori dipendenti e assimilati;

- lavoratori sottoposti a procedure di mobilità o licenziamento nel corso dell'anno a cui si riferisce il canone di locazione dichiarato e che alla data di pubblicazione del bando comunale siano ancora in attesa di occupazione;
- famiglie numerose monoreddito con almeno tre figli a carico.

Per ottenere il contributo relativo all'anno 2013 occorre:

- essere in regola con il pagamento del canone di locazione per l'anno 2013 o per eventuali frazioni di anno;
- il reddito del nucleo familiare, calcolato con il metodo ISEEfsa (indicatore della situazione economica equivalente per il fondo sociale affitti), non deve essere superiore a € 8.000,00 (euro ottomila), rispetto al quale il canone di locazione deve avere un'incidenza superiore al 24%.

La percentuale di incidenza del canone annuo di locazione rispetto al reddito ISEEfsa, è il risultato del rapporto: incidenza = (canone/ISEEfsa) x 100.
Ai sensi dell'art. 6 del D.P.C.M. 242/01 è richiesta attestazione ISEE del nucleo familiare aggiornata ai redditi percepiti nell'anno 2013.

L'ISEEfsa, si determina in base alla procedura generale fissata dalle disposizioni statali (D.lgs. 130/2000 e D.P.C.M. 242/2001 e loro s.m.e i.) per la richiesta di prestazioni assistenziali o servizi di pubblica utilità non destinati a tutti i cittadini o comunque collegati alla situazione economica del richiedente e del suo nucleo familiare (D.lgs. 31 marzo 1998, n. 109 e s.m.e i.).
Ai fini della predetta determinazione non si applica la detrazione per l'abitazione in locazione di cui all'art. 3, comma 4 del D.P.C.M. 242/2001.

La determinazione dell'ISEEfsa risulta dalla seguente formula:
ISEEfsa = (ISEE x coeff. Nucleo + canone)/coeff. Nucleo.

Nel caso in cui il richiedente dichiari il reddito imponibile del proprio nucleo familiare pari a "zero", l'erogazione del contributo è possibile soltanto se alla domanda di contributo è allegata la certificazione dei servizi sociali attestante l'assistenza economica al soggetto richiedente da parte delle medesime strutture del comune, oppure in presenza di autocertificazione prodotta dal richiedente circa la fonte di sostentamento.
Nella fascia di "reddito zero" sono compresi tutti i soggetti che dichiarano un reddito imponibile pari a zero, ovvero che dichiarano un reddito imponibile inferiore o comunque incongruo rispetto al canone di locazione per il quale si richiede il contributo.
Il valore dei canoni è quello risultante dai contratti di locazione registrati, al netto degli oneri accessori.

L'importo del contributo da assegnare sarà determinato come segue:
canone annuo meno il 24% del reddito ISEEfsa e comunque fino ad un massimo di € 3.098,74.
Il contributo non potrà comunque superare l'importo del canone annuo.

Qualora nel corso dell'anno in cui si riferisce la domanda, per il medesimo alloggio, sia stato rinnovato il contratto di locazione scaduto, il soggetto richiedente allega alla domanda copia di ambedue i contratti di locazione regolarmente registrati e delle ricevute di pagamento dei canoni riferiti ad entrambi i contratti di locazione.
Gli stessi allegati alla domanda, sono prodotti nel caso in cui il soggetto richiedente abbia trasferito la propria residenza anagrafica in un altro alloggio del comune.
Nel caso in cui il soggetto richiedente abbia trasferito nell'annualità di riferimento del bando la propria residenza in un altro comune, l'interessato potrà optare per una sola domanda e il contributo sarà erogabile solo in relazione ai mesi di residenza nell'alloggio a cui si riferisce la domanda.

I richiedenti dovranno allegare alla domanda i seguenti documenti, pena l'esclusione:
1. attestazione ISEE riguardante il nucleo familiare riferita ai redditi percepiti nell'anno 2013;
2. copia del contratto di locazione registrato anno 2013;
3. copia delle ricevute di pagamento del canone di locazione per l'anno 2013;
4. in caso di morosità, delega di pagamento al proprietario dell'immobile del contributo spettante o parte di esso fino a concorrenza di quanto dovuto, in applicazione dell'art. 11 comma 3 della Legge 431/1998, come modificato dall'art. 7 comma 2bis della Legge 269/2004;

5. fotocopia del documento di identità e, per i cittadini di Stati non aderenti alla Comunità Europea, copia della carta o del permesso di soggiorno, ovvero richiesta di rinnovo del permesso di soggiorno;
6. in caso di reddito "zero", certificazione dei servizi sociali attestante l'assistenza economica da parte delle medesime strutture del comune o autocertificazione prodotta dal richiedente circa la fonte di sostentamento;
7. per i cittadini di uno Stato non aderente all'Unione Europea: autocertificazione del possesso del requisito della residenza da almeno dieci anni nel territorio nazionale ovvero da almeno cinque anni nella regione Lazio alla data di pubblicazione del bando comunale di concorso per l'accesso al contributo;
8. per i lavoratori sottoposti a procedure di mobilità o licenziamento nel corso dell'anno a cui si riferisce il canone di locazione dichiarato e che alla data di pubblicazione del bando comunale siano ancora in attesa di occupazione: autocertificazione del possesso del requisito;
9. Per le famiglie numerose monoreddito con almeno tre figli a carico: autocertificazione del possesso del requisito.

Spetta all'amministrazione comunale procedere ad idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità delle dichiarazioni rese.

La domanda di partecipazione al presente bando dovrà essere compilata unicamente sui modelli messi a disposizione dall' ufficio servizi sociali di questo comune e dovrà pervenire direttamente all'ufficio protocollo del Comune di Piansano, oppure mezzo posta con raccomandata A.R. da inviare al Comune di Piansano, Settore Amministrativo, piazza dell'Indipendenza, 17 – 01010 Piansano (VT) entro e non oltre il termine perentorio del **29.10.2014** (farà fede la data di spedizione postale), pena l'esclusione dal contributo.
Le domande incomplete o prive della documentazione richiesta non saranno ritenute valide ai fini della formazione della graduatoria.

A seguito dell'istruttoria delle domande pervenute verrà predisposta una graduatoria provvisoria, a seguito della quale è possibile la presentazione di eventuali ricorsi, debitamente motivati.
Il comune, al termine della presentazione dei ricorsi, provvede alla formazione della graduatoria definitiva.

Qualora il contributo assegnato dalla Regione Lazio sarà inferiore al totale del contributo spettante indicato nella graduatoria definitiva, il comune si avvale della facoltà di erogare ai soggetti beneficiari percentuali inferiori al 100% del contributo spettante. Pertanto, per motivi di equità, ad ogni beneficiario sarà disposta una riduzione sull'importo spettante corrispondente alla percentuale non erogata dalla Regione Lazio in relazione a quanto previsto dalla graduatoria degli aventi diritto.

Il contributo comunale non sarà comunque erogato ai beneficiari per un importo inferiore ad € 100,00.

Copia del presente bando sarà pubblicato per 30 giorni successivi alla data di pubblicazione dello stesso all'albo pretorio comunale, copia dello stesso e del fac-simile della domanda possono essere richiesti presso il Settore Amministrativo – Ufficio Protocollo o reperibili sul sito del Comune di Piansano *www.comune.piansano.vt.it.*

La domanda di ammissione di cui al presente bando comporta l'implicita ed incondizionata accettazione di quanto ivi contenuto e di quanto disposto con la deliberazione della Giunta Regionale n. 533 dell'05/08/2014.

Piansano, 29.09.2014

IL SINDACO
ANDREA DI VIRGINIO